



XVI LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 136 DEL 11/04/2025

ROSAIRE Roberto	(Presidente)	(Delega LAVEVAZ)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
DI MARCO Aldo		(Presente)
GANIS Christian		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)

RIUNIONE CONGIUNTA CON LA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(presenti: CHATRIAN, JORDAN, CRETIER, DISTORT, MINELLI, AGGRAVI (delega di PLANAZ) e LAVEVAZ (delega di ROSAIRE)).

Partecipano i Consiglieri: LUCIANAZ e RESTANO.

Fungono da Segretari Monica BAUDIN e Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 08:35, ad Aosta, nella Sala "Emilio Lussu" della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Illustrazione, da parte dell'Assessore al turismo, sport e commercio, Giulio Grosjacques, del **disegno di legge n. 186**, presentato dalla Giunta regionale in data 2 aprile 2025, concernente: "Disposizioni per il riuso di edifici esistenti finalizzato all'alloggio del personale di imprese alberghiere, commerciali o esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande attive sul territorio regionale, nonché di altre attività strettamente correlate al settore turistico. Modificazioni alle leggi regionali 6 luglio 1984, n. 33, e 4 settembre 2001, n. 19."

* * *

Il Presidente CHATRIAN e il Vicepresidente JORDAN, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2363 in data 08/04/2025.

La riunione congiunta è presieduta dal Presidente Chatrian.



ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DELL'ASSESSORE AL TURISMO, SPORT E COMMERCIO, GIULIO GROSJACQUES, DEL DISEGNO DI LEGGE N. 186, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 2 APRILE 2025, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI PER IL RIUSO DI EDIFICI ESISTENTI FINALIZZATO ALL'ALLOGGIO DEL PERSONALE DI IMPRESE ALBERGHIERE, COMMERCIALI O ESERCENTI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ATTIVE SUL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ DI ALTRE ATTIVITÀ STRETTAMENTE CORRELATE AL SETTORE TURISTICO. MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 6 LUGLIO 1984, N. 33, E 4 SETTEMBRE 2001, N. 19."

* * *

L'Assessore al turismo, sport e commercio, Giulio GROSJACQUES, e il Coordinatore del Dipartimento turismo, sport e commercio, Enrico DI MARTINO, prendono parte alla riunione alle ore 8.35.

* * *

L'Assessore GROSJACQUES spiega che il disegno di legge intende fornire una prima risposta alla problematica rappresentata dalle aziende alberghiere, di reperire unità abitative da concedere in uso al proprio personale.

Precisa che le agevolazioni previste dal disegno di legge non riguardano le nuove costruzioni, ma esclusivamente la possibilità di riuso di edifici esistenti o porzioni degli stessi.

Sottolinea che il provvedimento ha l'obiettivo di stimolare l'insediamento definitivo da parte dei lavoratori stagionali e delle loro famiglie nelle località turistiche e quindi di limitare lo spopolamento dei comuni di montagna.

Illustra, articolo per articolo, i contenuti del disegno di legge n. 186.

Il Consigliere AGGRAVI chiede:

- se nel riuso di edifici esistenti, siano contemplati interventi di demolizione e di ricostruzione di nuovi edifici;
- se sia stata svolta con le Associazioni di categoria una mappatura delle realtà che saranno maggiormente interessate da questa tipologia di interventi;
- chiarimenti in ordine ai requisiti e alle caratteristiche delle camere e delle unità abitative destinate all'alloggio del personale dipendente indicati all'articolo 7 del disegno di legge;
- chiarimenti in merito alle modalità di espletamento della vigilanza prevista all'articolo 9.

L'Assessore GROSJACQUES precisa che il disegno di legge non disciplina il finanziamento di interventi volti alla costruzione di nuovi edifici, ma che vi è la possibilità di realizzare un ampliamento, mediante la realizzazione di nuovi volumi e superfici, fino a un massimo del 20% del volume.



Fa presente che una mappatura delle possibili realtà interessate sul territorio è stata svolta dall'Associazione degli albergatori.

Riferisce che i requisiti delle camere e delle unità abitative saranno definiti da successiva deliberazione della Giunta regionale e saranno inquadrati nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 6 della l.r. 33/1984 (*Disciplina della classificazione delle aziende alberghiere*).

Il Dott. DI MARTINO precisa che l'attività di vigilanza sarà svolta dagli ispettori della struttura regionale competente in materia di strutture ricettive.

Il Consigliere RESTANO chiede quale destinazione d'uso avrà la camera o la porzione di edificio destinata al personale e che ha beneficiato del finanziamento a valere del disegno di legge, nel caso in cui il gestore cessi la propria attività turistico-ricettiva commerciale.

L'Assessore GROSJACQUES fa presente che agli edifici, o porzioni di essi, che beneficiano dell'incremento volumetrico, si applica un vincolo di destinazione urbanistica di durata di 15 anni, che è trascritto nei registri immobiliari.

Il Consigliere DISTORT chiede se l'incremento volumetrico è applicabile anche sulle strutture di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di aziende alberghiere e di esercizi di affittacamere che abbiano beneficiato di ampliamento volumetrico per spazi accessori, ai sensi dell'articolo 90bis della l.r. 11/1998.

L'Assessore GROSJACQUES risponde che per le strutture che abbiano già beneficiato dell'ampliamento suddetto, non è possibile l'incremento volumetrico previsto dal disegno di legge.

La Consiglieria MINELLI ritiene importante pensare al recupero anche di quelle strutture che un tempo erano adibite a case vacanze, a colonie e che ben si presterebbero al recupero per l'alloggio del personale.

Chiede chiarimenti in merito alla distanza che deve intercorrere fra la struttura ricettiva e le camere o le unità abitative da adibire al personale, se queste possano essere localizzate in Comuni differenti e se il mutuo rimanga in capo al proprietario dell'unità abitativa o al gestore della struttura ricettiva.

L'Assessore GROSJACQUES risponde che il disegno di legge non prevede limitazioni territoriali.

Il Consigliere AGGRAVI chiede chiarimenti in merito alle tipologie di credito previste per gli interventi indicati dal disegno di legge in oggetto.

Il Consigliere GANIS reputa che il provvedimento in esame non sia la soluzione al



problema dello spopolamento dei comuni di montagna.

Osserva che gli interventi che dovranno essere posti in essere dal gestore di un'attività che intenda ricorrere al finanziamento previsto dal disegno di legge saranno molto onerosi.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede se il personale di imprese alberghiere, commerciali o esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande alloggiato, con la propria famiglia, nei locali oggetto dell'intervento del disegno di legge, potrà ottenere la residenza dal Comune.

Chiede se la destinazione d'uso dell'alloggio rimarrà invariata allo scadere del vincolo quindicinale previsto all'articolo 5.

Il Consigliere RESTANO chiede se siano disponibili i dati relativi al personale occupato presso le imprese alberghiere, commerciali o esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande assunti a tempo indeterminato e stagionale.

L'Assessore GROSIJACQUES e il dirigente DI MARTINO forniscono i chiarimenti richiesti.

Il Presidente CHATRIAN ritiene utile sentire l'Ufficio urbanistica, unitamente all'Assessore Grosjacques e alle sue strutture, per chiarire alcuni dettagli tecnici legati ad aspetti di tipo urbanistico emersi nel corso del dibattito.

* * *

Alle ore 10.02 il Consigliere GANIS e alle ore 10.05 l'Assessore GROSIJACQUES e il Coordinatore DI MARTINO, abbandonano la riunione.

* * *

Il Presidente CHATRIAN propone di proseguire gli approfondimenti sul disegno di legge in oggetto con l'audizione dell'Ufficio urbanistica, unitamente all'Assessore Grosjacques e alle sue strutture, e dell'Associazione degli albergatori.

Il Consigliere AGGRAVI propone di audire il CPEL.

La Consiglieria E. GUICHARDAZ propone di audire gli Ordini professionali.

Segue un dibattito al termine del quale le Commissioni deliberano di proseguire gli approfondimenti con le audizioni proposte dal Presidente Chatrian e dal Consigliere Aggravi.

Il Presidente CHATRIAN e il Vicepresidente JORDAN chiudono la seduta congiunta alle ore 10.10.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

5

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICEPRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 15/05/2025